# Lo farò volentieri

PERIODICO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE MISSIONARIA

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, aut. N° 070091 del 07/11/2007 - DCB BO - 1/2018 XXVI

> Novità dalla pastorale missionaria
> Nuovi progetti in Etiopia, Centrafrica, Turchia, Romania e Georgia

**Direttore Responsabile:**
Paolo Grasselli

**Gruppo Redazionale**
Matteo Ghisini
Nicola Verde
Patrizia D'Errico
Michela Zaccarini

**Direzione, Redazione e spedizione:**
Centro di Cooperazione
Missionaria dei Cappuccini
Via Rubiera 5
42018 San Martino in Rio (RE)
0522-698193
centromissionario.sanmartino@gmail.com
www.centromissionario.it
Missioni dei Cappuccini dell'Emilia-Romagna

**Grafica e stampa**
Tipolitografia San Martino s.n.c.
San Martino in Rio (RE)

**Autorizzazione**
Tribunale di Reggio Emilia
n. 1077 del 13/09/2002

**Editore**
Centro di Cooperazione Missionaria
Dei Cappuccini

**Foto di copertina di Matteo Ghisini**

## SOMMARIO

Tante novità dopo tanto lavoro ..... pag. 3
*di Matteo Ghisini*

Il vangelo ha il volto del fratello ..... pag. 5
*di Nicola Verde*

**INSERTO SPECIALE**

Nuovi orizzonti progettuali ..... pag. II

Scuola e famiglia ..... pag. III

Sanità ed educazione sanitaria ..... pag. IV

Lavoro e sviluppo economico ..... pag. V

Sostegno ai missionari,
annuncio, dialogo ..... pag. VI

Report sui progetti speciali ..... pag. VII

Offerte deducibili/detraibili ..... pag. 7
*di Michela Zaccarini*

Doppio invito per voi ..... pag. 8
*di Patrizia D'Errico*

Diario da leggere e rileggere ..... pag. 9
*di Alice Lotti*

La missione in mano ai giovani ..... pag. 10
*dell'équipe di PGVM*

In ascolto di chi mi ama ..... pag. 11
*di Francesco Pugliese*

***"Francesco, non vedi che la mia casa sta crollando?***
***Va' dunque e restauramela!"***
***"Lo farò volentieri"***

# Tante novità dopo tanto lavoro

***editoriale - dell'équipe di pastorale missionaria***

Rieccoci a voi dopo sei mesi di lavoro! Desideriamo aggiornarvi in questo numero di *Lo farò volentieri* sugli sviluppi del lavoro dell'équipe di pastorale missionaria.

Abbiamo lavorato parecchio in varie direzioni e siamo contenti di poter raccontare quanto successo in questi mesi.

La prima novità che balza agli occhi è la **nuova veste grafica** del nostro periodico: abbiamo scelto di modificare sia la copertina che la disposizione dei testi degli articoli, in modo da agevolare una più comoda lettura.

Altra novità riguarda **il nostro sito** (pag. 4): dopo un lavoro di alcuni mesi, finalmente è pronto e vi invitiamo a visitarlo.

Poi viene presentato l'ottimo lavoro fatto a più voci da dicembre a marzo nella formazione dei volontari e amici delle missioni che frequentano i nostri due centri missionari (pag. 5-6). Il percorso composto da quattro incontri ha avuto come tema **"Quale vangelo dalle nostre missioni?"**. Sono state proposte riflessioni che hanno toccato il vangelo dalla Terra Santa, quello dalla Turchia, dalla Georgia, dal Centrafrica e dall'Etiopia.

Nella parte centrale trovate un inserto speciale (pag. I-VIII) che contiene la presentazione dei **nuovi progetti** che stiamo portando avanti nelle nostre missioni. Abbiamo operato nell'ottica di una semplificazione dei vecchi progetti e di un necessario aggiornamento, che tiene conto delle profonde mutazioni avvenute in alcune zone in cui operiamo, a causa delle migrazioni, degli sfollati, della guerra.

Non può mancare lo spazio-pubblicità per le due feste dei centri missionari di Imola (**Festassieme**, 13 maggio) e di San Martino in Rio (**Serate di primavera**, 1-2 giugno), ormai imminenti (pag. 7).

La proposta del campo missionario in Etiopia (26 dicembre 2018-11 gennaio 2019) attraverso una testimonianza di una giovane che ha partecipato all'ultimo campo fatto in Dawro Konta, nella città di Tarcha (pag. 9).

Una pagina che racconta la bella esperienza dei weekend missionari di Faenza, Bologna, Vignola e Cesena, in cui giovani sono protagonisti dell'evangelizzazione di altri giovani (pag. 10).

Poi, alcune proposte di pastorale giovanile e vocazionale (pag. 11).

Buona lettura!

L'équipe di pastorale missionaria al lavoro. Foto: Massimo Levani

WWW.CENTROMISSIONARIO.IT

# ABBIAMO RINNOVATO IL SITO !

## DA MAGGIO 2018 È FINALMENTE ON LINE IL NUOVO SITO DELLE MISSIONI DEI CAPPUCCINI DELL'EMILIA-ROMAGNA!

*Nel nuovo sito trovate:*
*> nuovi progetti*
*> news dalle missioni*
*> il nostro periodico "Lo farò volentieri"*
*> tutti gli appuntamenti dei centri missionari*
*> possibilità di fare offerte on line*
*> possibilità di iscriversi alla newsletter*

*... e tante altre novità!*

**SAN MARTINO IN RIO**
Via Rubiera 5
0522-698193
centromissionario.sanmartino@gmail.com

**IMOLA**
Via Villa Clelia 16
0542-40265
centromissionario.imola@gmail.com

# Il vangelo ha il volto del fratello

***di fr. Nicola Verde***

Quale vangelo dalle nostre missioni? Questa è la domanda che da qualche anno ci sta guidando nel nostro cammino di rinnovamento missionario provinciale. È stata l'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* di papa Francesco a spingere in questa direzione la nostra fraternità e la nostra animazione missionaria. Nel percorso formativo proposto da ottobre ad aprile ai nostri volontari di Imola e San Martino in Rio, sono state dedicate alcune serate alla condivisione, alla riflessione e all'ascolto del vangelo che ci giunge dalle nostre terre missionarie.

La nostra missione in Etiopia ha il sapore dell'annuncio del vangelo ai poveri e ai non cristiani nel sud del Dawro Konta. L'annuncio del vangelo di Dio ai pagani da parte dei missionari è, come dice l'apostolo delle genti, «perché possano essere un'oblazione gradita a Dio e santificata dallo Spirito Santo» (Rm 15,16). Sono i pagani che ci annunciano la parola del vangelo: «davvero tu sei il salvatore del mondo» (Gv 4,41) e la loro offerta è per la nostra salvezza. L'Etiopia del sud ci chiama a non stare fermi, a non rimanere chiusi nelle nostre comunità provinciali, ad andare nel mondo intero e scoprire che Dio è venuto a dare la vita per tutti.

Il Centrafrica è stato culturalmente, socialmente e politicamente definito "la periferia della periferia ai margini del mondo", pur essendo al centro dell'Africa. Un popolo poverissimo, oppresso e dimenticato lungo la storia. Papa Francesco ha aperto proprio lì la porta santa della misericordia facendo visita alla gente della periferia del mondo. Bangui è diventata «la capitale spirituale del mondo» per la misericordia del Padre. Dal Centrafrica per noi il vangelo del Magnificat (Lc 1,46), un canto e una danza di pace, di riconciliazione e di perdono, dove i poveri diventano ricchi, gli ultimi sono primi e le pietre scartate diventano testata d'angolo. Il Regno di Dio è davvero dei poveri e sono loro la porta aperta e viva della misericordia del Padre per noi, sono loro che dobbiamo accogliere e servire.

Dalla Turchia, dalla sua storia e geografia e dalle comunità cristiane che ancora esistono, ci arriva il vangelo del dialogo. Quella terra è da millenni che è un crocevia di incontro tra culture e religioni diverse. È lì che è iniziata la storia della salvezza, con Abramo ad Harran; è lì che si conclude la Bibbia, con l'Apocalisse di san Giovanni che scrive nella zona efesina. È la terra di san Paolo, apostolo delle genti. La Turchia ha una vocazione al dialogo, all'incontro. Che spesso risulta faticoso, difficile. Intensi sono i rapporti ecumenici con le Chiese sorelle presenti; complesso il rapporto con l'Islam. Sono presenti frati di cinque nazioni diverse e anche questo è un bel laboratorio di dialogo. Crediamo quindi importante esserci con una presenza semplice, piccola. Segno di speranza per i cristiani rimasti; segno di speranza per i pellegrini e turisti che arrivano là; segno di apertura all'incontro e al dialogo con chi ha una fede diversa dalla nostra.

Dalla Georgia ci arriva con forza il vangelo dell'unità, cioè l'urgenza che tutta la Chiesa, tutte le comunità e ciascuno di noi viva in continua conversione, provando a passare dalla disgregazione alla unità, dalla divisione alla comunione. Là si percepisce con amarezza e con evidenza la tensione e la divisione tra cristiani. Stando in Georgia si tocca con mano il bisogno che abbiamo di Dio, della sua misericordia. Difficoltà sotto vari punti di vista: rapporto con gli ortodossi, la difficoltà di una lingua complessa, le relazioni tra frati di diverse provenienze, la collaborazione tra le province del Nord Italia. Per vivere l'unità, occorre attingere a motivazioni alte…

Questi vangeli sono per noi *dono* e *appello*.
In primo luogo sono un *dono* che lo Spirito ci fa a partire dall'incontro della Parola di Dio in queste terre. Un dono da accogliere per crescere nella fede, cioè nella conoscenza del mistero di Gesù incarnato nelle culture e nella storia di ogni popolo, e nella scoperta di un volto (forse) nuovo del Figlio di Dio riconosciuto Signore da ogni lingua, popolo, tribù e nazione.
In secondo luogo questi vangeli sono per noi un *appello*, una chiamata e una sfida. Sono segni dei tempi per noi, cioè sono una chiamata ad essere noi *segno* dei tempi, segno nel mondo dell'unità di Dio che genera comunione nella diversità con i nostri fratelli ortodossi e protestanti, della povertà di Dio che include e condivide, della fede che canta la vicinanza di Dio agli ultimi.
Se abbiamo ad oggi qualche nuova luce missionaria che orienta il nostro cammino, se abbiamo anche solo qualche nuovo orizzonte o semplici bagliori di rinnovamento che rischiarano il futuro del nostro servizio alle missioni, è giunto allora il momento di chiederci: come tutto questo può incidere sulle nostre scelte di vita sul territorio emiliano-romagnolo? Come questo vangelo missionario provoca in noi una conversione e un nuovo stile di vita? Come lasciarci trasformare dalle nostre missioni e dall'incontro con i nostri fratelli etiopi e centrafricani, georgiani, rumeni, e turchi? Come rinnovare concretamente le nostre scelte pastorali-missionarie, i nostri progetti e la nostra animazione missionaria?
Vorrei concludere con un sorriso. Dio Padre è davvero sorprendente! Sì, perché mentre noi ci facciamo queste domande e insieme con voi cerchiamo delle risposte, ecco che Lui ci manda frate Alemayehu e frate Mathewo dall'Etiopia, Roberti dalla Georgia, frate Eugen e frate Vincenz dalla Romania. Fratelli! Che non siano loro il vangelo che ci arriva dalle nostre missioni?


mc
messaggerocappuccino

**MESSAGGERO CAPPUCCINO**
**VANGELO FRANCESCANO PER TUTTI**

**6 NUMERI ANNUALI + IL CALENDARIO "FRATE TEMPO"**

**ccp n. 15916406**
intestato a "Segretariato Missioni Cappuccini Emilia-Romagna"

**Abbonamento:**
25,00 euro Italia - 40,00 euro estero

**Redazione**
Via Villa Clelia 16 - Imola (BO)
0542-40265 lunedì-venerdì ore 9-12
mc.messaggerocappuccino@gmail.com

**WWW.MESSAGGEROCAPPUCCINO.IT**
**TUTTI I NUMERI DAL 1975 DISPONIBILI ON LINE**
**con possibilità di ricercare articoli per titolo, autore e anno**

# Lo farò volentieri

## INSERTO SPECIALE
## Nuovi Progetti
## Triennio 2017-2020

> Presentazione generale dei nuovi progetti

Foto: Guido Santamaria

# Nuovi orizzonti progettuali

***di fr. Matteo Ghisini, segretario delle Missioni***

Cari amici delle missioni, un altro aspetto molto importante che abbiamo deciso di rinnovare sono i progetti che sosteniamo in missione. Nell'ultimo Lo farò volentieri (dicembre 2017) scrivevamo: «Pensiamo sia arrivato il momento di rivedere questi progetti, al fine di attuare una semplificazione ... È inoltre essenziale cogliere le novità che dalle missioni arrivano… Vi chiediamo quindi un po' di pazienza in quanto per avere un quadro complessivo e preciso delle semplificazioni da attuare e, soprattutto, dei nuovi progetti da intraprendere, riteniamo che ci occorrano analisi ed approfondimenti per alcuni mesi ancora… Ci risentiamo in primavera!».

Ora siamo pronti a presentarvi lo schema e il contenuto dei nuovi progetti, che ci impegniamo a sostenere per tre anni. Passato il triennio faremo una verifica e decideremo come procedere, cosa ha bisogno ancora di essere sostenuto e cosa no.

Da diversi anni la nostra animazione missionaria aveva suddiviso i progetti in sette ambiti: alfabetizzazione e istruzione; animazione vocazionale e formazione; catechesi ed evangelizzazione, dialogo ecumenico e interreligioso; infanzia e famiglia; promozione dello sviluppo economico e occupazionale; sanità ed educazione sanitaria; sostentamento dei missionari.

Gli ambiti sono stati accorpati, operando una riduzione da sette a quattro. I primi tre sono deducibili/detraibili, il quarto no.

I progetti "Infanzia e famiglia" e "Alfabetizzazione e istruzione" sono confluiti nel **Progetto 01 "Scuola e famiglia"**.

Il progetto "**Sanità ed educazione sanitaria**" mantiene lo stesso nome (Progetto 02).

Il progetto "Promozione dello sviluppo economico e occupazionale" diviene il **Progetto 03 "Lavoro e sviluppo economico"**.

I tre progetti legati al sostegno ai missionari e alle attività di evangelizzazione, di catechesi, e di dialogo ecumenico ed interreligioso, sono stati uniti nel **Progetto 04 "Sostegno ai missionari, annuncio e dialogo"**.

Diverse le novità apportate dentro ad ogni progetto, che troverete spiegate nelle prossime pagine. Abbiamo adeguato i sottoprogetti tenendo conto sia di situazioni straordinarie che sono successe negli ultimi anni (guerra in Siria con conseguenti grossi flussi migratori nella confinante Turchia; guerra e conflitti socio-politici in Centrafrica); sia a situazioni più ordinarie di vita in missione che ci chiedono una risposta aggiornata.

Alcuni tra questi progetti li abbiamo considerati speciali, e vi dedicheremo attenzione particolare (ultima pagina di questo inserto): di quelli già avviati da anni (Adotta la scuola, Dona una pecora, Sostegno a Tarcha, Piccole cliniche cattoliche in Dawro) vi diamo anche un resoconto sintetico per l'anno 2017-2018; di quelli appena avviati (rifugiati/sfollati, comunità di Efeso) vi daremo resoconto tra un anno.

# Progetto 01 "Scuola e famiglia"

*Deducibile/detraibile*

Questo progetto raccoglie risorse per sostenere – nelle diverse realtà missionarie – la famiglia e la scuola per i bambini e i ragazzi. È uno dei nostri punti di forza e riguarda tutte le missioni dove siamo presenti.
Sui progetti speciali che qui sono particolarmente abbondanti (scritti in grassetto), potete trovare una sezione a loro dedicata in fondo all'inserto.
Continua il forte sostegno per la scuola in Dawro e un aiuto importante per le famiglie povere attraverso il progetto "Dona una pecora".
Alcuni missionari ci hanno chiesto di offrire un aiuto ai tanti sfollati: sia quelli della Repubblica Centrafricana colpita da anni di sconvolgimento sociale; sia quelli che sono arrivati a centinaia di migliaia in Turchia, al confine con la Siria; sia alla comunità cristiana guidata da frati francescani, che si trova in Aleppo (Siria). Nostro intento è anche dare una mano alle famiglie che vivono ad Efeso. Prosegue il sostegno alle famiglie e ai bambini di Sighet (Romania) e in Georgia.

### Etiopia
- Aiuto a famiglie in difficoltà
- **Adotta la scuola (80,00 euro all'anno)**
- **Dona una pecora (30,00 euro)**

### Turchia
- Aiuto per la frequenza scolastica
- **Aiuto ai rifugiati**
- **Aiuto a famiglie in difficoltà a Efeso**

### Centrafrica
- **Non dimentichiamo N'Dim**
- **Aiuto per la frequenza scolastica**
- Aiuto a famiglie in difficoltà
- **Aiuto ai rifugiati e sfollati**

### Romania
- Aiuto a giovani e a famiglie in difficoltà
- Aiuto per la frequenza scolastica

### Georgia
- Aiuto a giovani e famiglie in difficoltà

### Siria – Aleppo
- **Sostentamento sfollati**

Foto: Ivano Puccetti

# Progetto 02 “Sanità ed educazione sanitaria”

*Deducibile/detraibile*

Il settore sanitario in Etiopia ha visto una evoluzione positiva. Sono presenti nel Dawro tre cliniche cattoliche, una gestita direttamente da noi, una dalle suore della Divina Provvidenza e una dal dottor Stefano Cenerini e dalla sua associazione. Da tre anni siamo riusciti ad avere con noi il dottor Cenerini, il quale coordina le attività delle tre cliniche. Si è incrementato il rapporto con personale sanitario che dall’Italia offre gratuitamente corsi di formazione e si reca in Etiopia per periodi di volontariato.
In Centrafrica invece l’unica nostra clinica di Gofo, gestita da fr. Antonio Triani, che è anche medico, è stata completamente distrutta dai ribelli. Fr. Antonio è dovuto fuggire, spostandosi a Bangui. Riesce a mantenere un contatto minimo con alcuni operatori rimasti in zona, inviando di tanto in tanto medicine e soldi. Tramite lui e seguendo i suoi suggerimenti vogliamo sostenere altre strutture sanitarie che fanno un servizio preziosissimo per la popolazione. In Romania si offre aiuto per le spese mediche a persone in difficoltà.

## Etiopia

- **Mantenimento piccole cliniche cattoliche del Dawro**
- Acquisto medicinali
- Cure odontoiatriche e oculistiche

## Centrafrica

- Mantenimento di piccole cliniche
- Aiuto per malati di AIDS (a Bouar e a Bangui)
- Centro nutrizionale per bambini malnutriti
- Educazione sanitaria
- Aiuto per operazioni chirurgiche e acquisto medicinali
- Stampelle per mutilati dalla guerra

## Romania

- Aiuto per le spese mediche a persone in difficoltà

Foto: Francesco Cenerini

# Progetto 03 "Lavoro e sviluppo economico"

*Deducibile/detraibile*

In questo ambito si sostengono in Etiopia progetti di manutenzione di strade, scavo di pozzi per l'acqua, costruzione di acquedotti e loro cura coinvolgendo manodopera locale.
In Romania si sostengono attività lavorative pensate per coinvolgere i giovani, aiutandoli a inserirsi nella società.
In Centrafrica abbiamo optato per ridurre i progetti di costruzione, fino a quando la situazione politica e sociale non si normalizzerà: eccezion fatta per quello che riguarda l'acqua, bene primario (costruzione e/o manutenzione dei pozzi e degli acquedotti).
In Turchia si vuole sostenere l'attività di persone bisognose che necessitano di sostegno nel mondo lavorativo soprattutto nell'area di Efeso.

## Etiopia

- Manutenzione di strade con manodopera locale
- Pozzi, acquedotti e sorgenti d'acqua
- Custodia delle strutture con manodopera locale

## Turchia

- **Mantenimento delle attività locali artigianali o commerciali**

## Romania

- Mantenimento delle attività locali artigianali o commerciali

## Centrafrica

- Pozzi, acquedotti e sorgenti d'acqua

Foto: Pierluigi Pogliani

## Progetto 04 “Sostegno ai missionari, annuncio e dialogo”

*Non Deducibile/Non detraibile*

L’apporto al bene delle persone passa attraverso l’annuncio e la divulgazione della Parola di Dio che avviene in svariati modi, dalla pubblicazione di testi sacri nelle lingue locali ai corsi di formazione per i catechisti, da incontri residenziali per giovani a iniziative di incontro teologico, ecumenico, interreligioso.

È importante inoltre sostenere l’attività di animazione vocazionale e la formazione dei giovani consacrati nelle varie missioni in cui siamo, in modo da facilitare lo sviluppo di vocazioni e la diffusione del regno di Dio.

Per aiutare quanti hanno bisogno è necessaria la potenza dello Spirito, ma anche la presenza di uomini e donne disponibili a spendersi totalmente per l’altro: i missionari.
L’attenzione ai missionari ci fa comprendere che, oltre all’aiuto missionario, non possono mancare la preghiera, la stima, l’amicizia e l’affetto. In tutte le missioni i missionari sono disponibili ad accogliere intenzioni di preghiera per la celebrazione di sante messe. Le prenotazioni si possono fare in tutti i conventi dei Cappuccini dell’Emilia-Romagna.

**Etiopia/Turchia/Centrafrica/Romania**
- Offerte per far celebrare messe in missione

Foto: Ivano Puccetti

# Report sui progetti speciali

## Dona una pecora

È uno dei nostri progetti storici. Per quanto riguarda il 2017/2018, ogni parroco del Dawro Konta ha fornito un nuovo elenco di 150 famiglie tra le più povere di ogni comunità. Nel tempo ci impegniamo a donare loro una pecora. Vista la siccità di questi ultimi anni, si è appurato che sotto una certa altitudine sopravvivono meglio le capre delle pecore: quindi si è deciso in accordo con i missionari che in base alla condizioni dell'ambiente si opterà se donare una pecora o una capra. Alcune regole da rispettare sono le seguenti: la prima pecora/capra non può essere uccisa né venduta per almeno tre anni; il primo nato viene donato alla comunità (questo ingenera un processo virtuoso e altruista). Per il 2017/2018 abbiamo inviato euro 27.000,00 euro pari a 540 pecore/capre, che le varie comunità si divideranno equamente. Nell'ultima visita di febbraio ci siamo accertati che il prezzo di una pecora in questi anni è leggermente aumentato. Abbiamo quindi deciso di adeguarci e quindi questo progetto passa dai 25,00 ai 30,00 euro.

## Adotta la scuola

Nella mia recente visita a febbraio 2018 abbiamo fatto un censimento delle strutture scolastiche attive e funzionanti in Dawro Konta.
Esistono **79** scuole di prima alfabetizzazione (**fidel**): i bimbi vi stanno due anni. Ogni fidel ha in media 45 bambini.
Poi ci sono **9 kindergarten** (sette gestiti direttamente da noi, uno dai preti a Zimma e uno dalle suore di Gassa): comportano una frequenza di due anni, con una media di una novantina di bambini. A Tarcha si sta finendo di costruire **una scuola** in cui i bimbi frequenteranno per quattro anni (è la fase dopo il kindergarten). In tutto coinvolgiamo circa **4.365 bambini all'anno**.
Abbiamo incontrato un gruppo di insegnanti delle nostre scuole più grosse (i kindergarten), ascoltando le loro richieste ed esigenze. Il costo della vita sale anche qui e si sono lamentate tutte dello stipendio molto basso e del bisogno che hanno di corsi di formazione. Credo che sia necessario aumentare un po' gli stipendi e offrire loro corsi di formazione; d'altra parte crediamo importante il far pagare qualcosina alle famiglie, in modo che siano sempre più consapevoli dell'importanza della scuola e della necessità di una giusta contribuzione per un servizio ricevuto.
Per realizzare queste migliorie in modo equo, pensiamo giunto il momento di passare dal progetto "Adotta UNA scuola" (come, per esempio, quella di Bossa) ad "Adotta LA scuola" (ovvero quella del Dawro). In questo modo si evitano disparità tra le diverse scuole, quelle di più antica fondazione - che sono ormai sostenute da benefattori storici - e le nuove che faticano a trovare sostenitori. Di anno in anno avremo così modo di valutare quali sono le priorità, le insegnanti che hanno bisogno di aggiornamento, le scuole che devono essere ristrutturate. Ogni anno ci impegniamo a fare un report sulla scuola in Dawro Konta che invieremo ai benefattori. Calcolando i costi ordinari e quelli dei corsi di aggiornamento per insegnanti (a Soddo sul metodo Montessori), la cifra complessiva inviata quest'anno per la scuola è di 40.000 euro.

## Mantenimento piccole cliniche cattoliche del Dawro

È un ambito che in questi ultimi anni ha visto uno sviluppo positivo. Sono attive tre cliniche cattoliche, oltreché un ospedale a Tarcha e diverse cliniche pubbliche (ma di livello molto basso). Tra le cliniche cattoliche quella di **Dugga** è a

nostra gestione diretta. Vi lavorano l'infermiere Tamrat e sua moglie (pure lei infermiera), con altri operatori: c'è stata quest'anno una affluenza giornaliera di minimo 25 persone, ma si può arrivare anche a 60 persone il giorno in cui è presente il medico. La clinica di **Baccio** - di proprietà della diocesi - è gestita dal dottor Cenerini e dalla sua associazione; quella di **Gassa** è gestita dalle suore della Divina Provvidenza. Il dottor Cenerini è il nostro coordinatore per la sanità del Dawro. Risiede a Baccio e va ogni quindici giorni nella nostra clinica di Dugga e in quella di Gassa. Oltre al lavoro di medico, sta organizzando corsi di aggiornamento e giornate di attività per i malati con medici specializzati che vengono da varie parti d'Italia e non solo: questi corsi sono fatti a Gassa.
Si sta lavorando per intensificare e valorizzare maggiormente la clinica delle suore, posta in una posizione centrale rispetto al Dawro, una buona struttura che si trova dentro a una cittadina di media grandezza. Dopo agosto sapremo se questa collaborazione decollerà, in quanto durante l'estate le suore avranno il loro capitolo generale elettivo: ne parleremo con le prossime responsabili.
Il budget complessivo della sanità per il 2018 è di 35.000,00 euro.

### Aiuto ai rifugiati/sfollati

Il progetto speciale che riguarda i rifugiati è già attivo da alcuni anni in **Turchia**, dove i nostri frati di Mersin (ma anche quelli di Antiochia), sostengono i rifugiati provenienti da zone di guerra o di persecuzione. Diverse decine di famiglie sono aiutate attraverso il contributo al pagamento di affitti, bollette, buoni spesa. Quest'anno abbiamo inviato per questo scopo 15.000,00 euro.
È nuovo il progetto per **Aleppo (Siria):** intendiamo raccogliere fondi da inviare alle persone che vivono ancora in quella città e che hanno bisogno di molto. Siamo in contatto con padre Ibrahim Alsabagh, frate francescano parroco della comunità di cattolici di Aleppo. Fra un anno potremo fare un primo resoconto indicando le offerte arrivate e i soldi inviati.
Lo stesso dicasi per gli sfollati del **Centrafrica**. Scrive a fine 2017 fr. Antonio Triani, nostro missionario a Bangui (Centrafrica): «Un nuovo progetto può essere il sostegno agli sfollati e rifugiati. Villaggi incendiati e abitazioni distrutte hanno obbligato intere comunità a cercare asilo in luoghi più sicuri. Tanti cristiani che abitavano nella diocesi di Bossangoa si sono insediati altrove, anche qui a Bangui ove diverse persone sono già venute a domandare aiuti per ricostruire un'abitazione o pagare l'affitto di poche stanze oppure non essere di aggravio eccessivo verso un parente che li accoglie». Fra un anno potremo fare un primo resoconto indicando le offerte arrivate e i soldi inviati.

### Comunità di Efeso (Turchia)

In Turchia si vuole sostenere l'attività di famiglie cristiane che necessitano di aiuto nel mondo lavorativo soprattutto nell'area di Efeso, dove da alcuni anni erano impegnate nell'ambito del turismo e dei pellegrinaggi: da alcuni anni questo settore è in profonda crisi. Tra l'altro queste famiglie sono parte della rinata comunità cristiana di Efeso, credenti che si ritrovano a vivere la loro esperienza di fede e per le celebrazioni eucaristiche proprio a pochi passi dalla tomba dell'apostolo Giovanni, il discepolo amato da Gesù.

# 5X1000

**Contribuisci a sostenere i progetti delle Missioni dei Frati Cappuccini dell'Emilia-Romagna destinando il tuo "5X1000".**

Per destinare il "5X1000" ai progetti missionari di solidarietà sociale promossi dalla nostra ONLUS nelle missioni in Etiopia, Turchia, Centrafrica, Romania e Georgia è sufficiente fare due cose:
1) apporre la propria firma nell'apposito spazio della denuncia dei redditi,
2) scrivere il numero di codice fiscale come indicato nel fac-simile.

# Offerte deducibili/detraibili

***di Michela Zaccarini***

Le "donazioni liberali" in denaro effettuate al Centro di Cooperazione missionaria dei Cappuccini – ONLUS (via Rubiera 5 - 42018 San Martino in Rio RE – CF 80003670348 – iscritto nel registro unico delle ONLUS dal 15 dicembre 2000) usufruiscono delle agevolazioni di legge previste dall'Art. 13 del D. Lgs 460/1997. Tali agevolazioni riguardano esclusivamente questi progetti:

- Progetto 01 "Scuola e famiglia"
- Progetto 02 "Sanità ed educazione sanitaria"
- Progetto 03 "Lavoro e sviluppo economico"

È possibile scegliere una delle seguenti modalità di erogazione liberale, pena la non fruibilità ai fini fiscali della elargizione:

**1. utilizzare un bollettino di conto corrente postale:**
numero di conto corrente postale: 10626422
intestato a: Centro di Cooperazione Missionaria dei Cappuccini – ONLUS Via Rubiera 5 – 42018 San Martino in Rio RE

**2. fare un bonifico bancario:**
IBAN: IT 43 Y 05387 6648 000 000 1025855
Intestato a: Centro di Cooperazione Missionaria dei Cappuccini – ONLUS Via Rubiera 5 – 42018 San Martino in Rio RE
presso: Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, filiale di San Martino in Rio

**3. effettuare un versamento on line:**
dal sito internet: *www.centromissionario.it* o tramite carta di credito o carta prepagata (come la Mission Card). La ricevuta postale o bancaria del versamento va conservata ai fini del godimento delle agevolazioni fiscali. Coloro che hanno usato carta di credito o carta prepagata devono conservare anche l'estratto conto bancario e la specifica ricevuta redatta dalla nostra ONLUS.

**Quando facciamo testamento**
Nella sua *Lettera ai fedeli* (30-31: *FF* 192), con stile rispettoso e insieme diretto, san Francesco scrive a tutti: «Abbiamo perciò carita e umiltà e facciamo elemosine, perché esse lavano l'anima dalle brutture dei peccati. Gli uomini, infatti, perdono tutte le cose che lasciano in questo mondo, ma portano con sé la ricompensa della carità e le elemosine che hanno fatto, delle quali avranno dal Signore il premio e la degna ricompensa». Al mo mento della morto porteremo con noi solo ciò che abbiamo donato. È un invito a pensarci anche facciamo testamento . tanti poveri assistiti nelle nostre missioni ringraziano fin da ora e pregano per i benefattori.
Per i testamenti: Collegio di San Giuseppe da Leonessa per le Missioni estere, via Ferrari Bonini 2 - 42121 Reggio Emilia RE - CF 91073450354.

**ATTENZIONE!**

**I NOSTRI CENTRI MISSIONARI HANNO DUE NUOVI INDIRIZZI MAIL**

**SAN MARTINO IN RIO**
**centromissionario.sanmartino@gmail.com**

**IMOLA**
**centromissionario.imola@gmail.com**

# Doppio invito per voi

***Di Patrizia D'Errico***

Il modo più bello, gioioso e fraterno per ricordare le nostre amate terre di missione è proprio far festa per loro! Si, è anche questo lo stile di solidarietà missionaria che si semina ormai da tanti anni nei nostri centri missionari di Imola e San Martino in Rio. Uno stile fraterno che unisce tutti attorno all'Eucarestia nella santa Messa per nutrirci dell'unico vero Pane, ma che diventa anche un'opportunità in più per ascoltare testimonianze, rivedere vecchi e nuovi amici e, perché no… divertirsi e svagarsi un po', godendo dell'accoglienza di questi luoghi a noi tanto cari e del clima di gioia che i nostri volontari, con impegno, stanno preparando!

Il **13 maggio a Imola** e **1-2 giugno a San Martino in Rio** saranno i *rendez vous* tradizionali, caratterizzati proprio dal desiderio di essere uniti nella preghiera e ringraziare insieme il Signore dei tanti doni ricevuti, per le popolazioni che sono nella sofferenza e nel bisogno, condividendo il desiderio di rincontrarsi in modo semplice, sobrio, sereno insomma… in letizia!

Momenti di preghiera, buon cibo, stand, foto, mercatini, percorsi interattivi guidati, giochi per tutti, voci dalle missioni e tanto altro sono l'animazione che troverete venendo alle nostre feste per condividere la gioia e la bellezza che ci arriva dalle missioni!

## Diario da leggere e rileggere

2 gennaio 2018, ore 6.30. La zanzariera mi sfiora la fronte e la gamba di Caterina spinge contro la mia. È ora di svegliarsi e andare a messa. Mangio del pane soffice col miele e bevo il caffè etiope bollente, carica per un nuovo giorno a Tarcha, nel Dawro Konta. Stamattina lavori manuali: non sono abituata a vangare e mi sono venute piccole vesciche sul palmo della mano.
C'è polvere rossa ovunque e la sento tra i capelli, sulla pelle del viso e delle braccia, nei vestiti, nelle scarpe e nei polmoni.
Poco dopo arrivano i bambini della scuola dell'infanzia interna alla missione. Centinaia di piccole manine scure toccano timide la mia pelle. Con la meraviglia negli occhi cercano di capire come sia possibile che ci siano persone interamente bianche. Sento tirare la manica: un bimbo la sta alzando per capire fin dove arriva il bianco e inizia il nero. Ci conosciamo così: mano a mano, palmo a palmo, tocco a tocco.
Salam. Saluto gli abitanti del villaggio con una stretta di mano e la mia spalla che batte contro la loro. Il tempo qui è diverso: non c'è il kronos ma il kairos, quindi vola ed è già ora di andare. Destinazione: Waka. Salgo con gli altri sulla jeep di Bagascho e abba Renzo: canti di Max Pezzali a squarciagola interrotti da qualche scossone: non ci sono strade e le tante buche ci fanno sobbalzare più volte sui sedili. Tutti stretti, vicini come non mai, sudati e impolverati.
Arriviamo dopo circa due ore che mi sembrano un minuto ma anche un giorno intero. Non facciamo in tempo a scendere che tutto il villaggio ci circonda chiudendoci in un cerchio strettissimo. Ed è proprio con questo contatto al quale non siamo abituati in Italia che ci sentiamo finalmente a casa. Sei o sette ragazze mi toccano i capelli meravigliate di quanto siano diversi dai loro e in meno di cinque minuti mi ritrovo piena di treccine e con delle amiche etiopiche, anche se non parlano la mia lingua, comunicano tutto quel che serve dirsi.
Nel frattempo sento altre mani che sfiorano con delicatezza le mie e appena gli faccio cenno di "sì che possono toccarmi" iniziano a sfregare il mio palmo e mi fanno toccare il loro, ruvido, increspato, pieno di storia, lavoro e fatica. La mia mano morbida e liscia contro la loro. E ci conosciamo così, qui in Etiopia.
Ho imparato un nuovo modo di amare, di stare con l'altro, di riscoprire me stessa.
È stata una lunga giornata difficile da raccontare, difficile da rivivere e bellissima proprio per questo.
Mi rimetto sotto la mia zanzariera pronta per dormire, con la gamba di Caterina vicina, mi addormento pensando che "c'è un mare di gente d'amare".
Tossimmo.

Alice Lotti

Foto: Guido Santamaria

# La missione in mano ai giovani

***dell'équipe di PGVM***

«Cosa sono i weekend missionari?» chiese un giovane incuriosito al termine di una serata di animazione in una parrocchia. «Sono giornate missionarie pensate e organizzate dai giovani per altri giovani» gli risposi senza pensarci troppo. La risposta lo convinse e decise di parteciparvi. Quattro sono i week-end missionari che abbiamo vissuto quest'anno: l'11-12 novembre a Faenza, il 5-6 gennaio a Bologna, il 17-18 febbraio a Vignola e il 6-8 aprile a Cesena.

È stato un tentativo di ripensare nell'ambito delle giornate missionarie già esistenti e che si svolgono in tutti i nostri conventi, modalità rinnovate che vedano la partecipazione anche dei giovani e iniziative pensate per i giovani. Questa iniziativa è stata condotta da frati e giovani insieme.

Ognuno dei quattro eventi ha avuto delle sue specificità, in base alle caratteristiche diverse dei luoghi e delle persone. Tuttavia ci sono stati dei punti costanti: la presenza di alcuni frati e di persone che avevano partecipato ai campi in missione; il coinvolgimento dei giovani del luogo per progettare, pubblicizzare e gestire l'evento; un momento al sabato sera di convivialità e che terminasse in una veglia di preghiera; la messa domenicale vissuta insieme alla comunità e animata dai giovani.

A Faenza abbiamo coinvolto tutti i bambini e i ragazzi del catechismo fin dal primo pomeriggio del sabato e anche la domenica con caccia francescana e testimonianze dalle nostre missioni. La sera del sabato aperi-cena per i giovani e veglia missionaria. Pernottamento per una trentina di loro e lodi mattutine insieme. Poi la messa comunitaria missionaria.

A Bologna l'evento ha assunto un tono veramente universale, con la partecipazione della compagnia missionaria di via Guidotti, che festeggiava i 60 anni di fondazione: per l'occasione erano presenti sorelle da vari continenti (Africa, America latina, Europa).

A Vignola preziosa la presenza degli scout del Vignola 1 che hanno dato un importante contributo alla riuscita dell'evento. Iniziato con l'aperi-cena missionario con testimonianze che venivano dalle missioni visitate dai gruppi vignolesi negli ultimi dieci anni: Romania, Brasile, India, esperienza con i migranti. A questi abbiamo aggiunto l'Etiopia. La serata si è conclusa con una veglia suggestiva in chiesa. Il giorno dopo, approfittando della giornata del pensiero, compleanno del fondatore dello scautismo – Baden Powell – si è tinto dei fazzolettoni dei 2 gruppi scout di Vignola che hanno affrontato i temi missionari attraverso il gioco. Affollata la messa conclusiva. Un pranzo missionario organizzato dagli amici di suor Giovanna, ha permesso di raccogliere fondi per i nostri progetti.

A Cesena la particolarità è stata che era il "campo in uscita", cioè un attività di raccolta organizzato da alcuni partecipanti storici al campo estivo imolese originari di Cesena, i quali hanno invitato altri giovani. Le persone convenute da varie parti sono stati una ventina e – insieme ai frati – hanno fatto raccolta e vendita di oggetti. Il luogo scelto per accogliere i giovani ma anche per l'esposizione e la vendita è stato il convento di Cesena, allestito per l'occasione come un mercatino missionario.

Foto: Giorgia Girelli

# In ascolto di chi mi ama

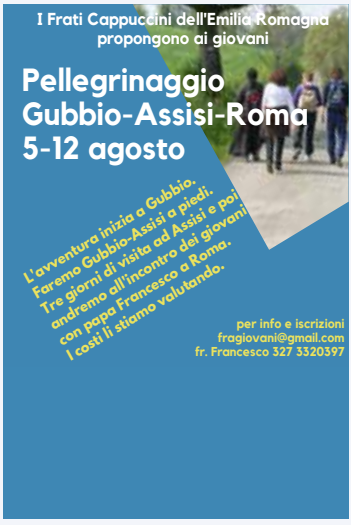
***di fr. Francesco Pugliese***

Il "Percorso per giovani" è partito per l'Immacolata con un bel momento a Vignola, vissuto da una trentina di giovani. Il tema riguardava la bellezza della vita che ciascuno ha ricevuto in dono ("La vita è bella")

L'appuntamento successivo si è svolto a Cesena, a inizio primavera, e stavolta il tema che i giovani hanno affrontato è stato quello della affettività e sessualità. L'ultima tappa che conclude il percorso sarà quella estiva, un pellegrinaggio a piedi da Gubbio ad Assisi e – dopo una sosta nella città umbra – si concluderà a Roma, dove incontreremo tantissimi altri giovani l'11 e il 12 agosto, nell'evento voluto da papa Francesco, in occasione del prossimo sinodo dei vescovi sui giovani.

Da segnalare la bella collaborazione tra diversi frati e suore francescane nel pensare e animare questo itinerario di crescita umana e spirituale.

Foto: Matteo Ghisini



*vuoi rendere utile la tua vacanza?*

*vuoi fare qualcosa per gli altri quest'estate?*

## TI PROPONIAMO UN'ESPERIENZA DI...

# VOLONTARIATO MISSIONARIO

## IN ITALIA AL CAMPO DI LAVORO DI IMOLA!

**COSA SI FA?**
Al campo di lavoro e formazione missionaria aiutiamo ad allestire e gestire un mercatino del riuso pro missioni nel convento dei cappuccini. Ci saranno momenti di formazione, di gioco, attività, gite e preghiera. Saranno presenti anche volontari dal Servizio Civile Internazionale.

**PERCHÉ?**
Vogliamo costruire un asilo per i bambini dei detenuti del carcere maschile e femminile di Tarcha, in Etiopia, di cui i frati cappuccini sono cappellani.

**NOTE TECNICHE**
Bisogna aver compiuto 16 anni. Vitto e alloggio sono gratuiti per i volontari; portare sacco a pelo o lenzuola, vestiti e scarpe comode da lavoro.

**QUANDO?**
Per i volontari: dal 16 agosto al 2 settembre. Non è necessario partecipare all'intero campo.

**PER INFO**
centromissionario.imola@gmail.com

**www.centromissionario.it**
**Missioni dei Cappuccini dell'Emilia-Romagna**